

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

enrico_cuntrastamu: dottor asaro, ci racconta in breve cos'è successo nella procura di palermo in questi mesi?

fernando_asaro: abbiamo continuato a lavorare nell'ambito delle proprie competenze con uno scambio di notizie e opinioni che si inquadrano in una legittima dialettica

maria_cuntrastamu: ma ci dica asaro, l'atmosfera è di collaborazione?

fernando_asaro: sì, e preciso che comunque ciò che rilevante è l'attività che ogni giorno riusciamo a produrre sul fronte antimafia

maria_cuntrastamu: e infatti asaro parleremo delle nuove indagini...

elratozapatero: si può parlare dell'assurdità della commemorazione di falcone?

maria_cuntrastamu: vai .. tre domande alla volta

she: vorrei sapere se e in che modo l'introduzione della tobin tax potrebbe danneggiare la mafia

elratozapatero: la mia è, ricordando falcone e le riunioni in ascensore, l'atmosfera a palazzo di giustizia di palermo è ancora quella?

fernando_asaro: purtroppo non ho avuto l'opportunità di essere in magistratura durante il periodo di Giovanni Falcone pertanto posso solo dire da cittadino che quell'epoca era piena di energia e rinnovamento; noi magistrati che oggi lavoriamo stiamo percorrendo una strada che è stata costruita tra mille difficoltà da Giovanni Falcone e da tutti gli altri magistrati che hanno con grande sacrificio combattuto la mafia

ulisse: le dichiarazioni di lunardi e pera sono un insulto a tutti i magistrati antimafia?

fernando_asaro: non mi va di entrare in giudizi politici che non mi competono perchè ritengo che la migliore commemorazione di magistrati che hanno servito lo stato fino alla morte sia quella di lavorare con il medesimo spirito di servizio

enrico_cuntrastamu: rispondono anche bellavia e palazzolo

bellavia_palazzolo: se la smettessimo con la retorica dell'eroismo, la commemorazione avrebbe un senso

ulisse: concordo

maria_cuntrastamu: anch'io

she: è permesso applaudire ?

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

davide: se la smettessimo con la retorica, soprattutto, dico io.

maria_cuntrastamu: asaro, che ne pensa? c'è retorica?

fernando_asaro: sicuramente

bellavia_palazzolo: in questi dieci anni sono accadute tante cose, ma soprattutto la mafia non è più al centro delle attenzioni della gente e del governo un politico ha detto di recente che male c'è a fare politica con una persona che ha avuto una condanna per mafia? nel '92 questa persona sarebbe stata sommersa da critiche da parte della società civile oggi verrà probabilmente eletta

fernando_asaro: concordo sul fatto che la mafia non è più al centro delle attenzioni della gente

elratozapatero: chiedo scusa, ma questa non mi sembra una novità

ulisse: da un'inchiesta è emerso che molti giovani siciliani considerano falcone e borsellino dei morti inutili e non credono nella magistratura ma preferiscono farsi giustizia da sé, è un segnale di cui preoccuparsi?

davide: questa è la vera gravità secondo me ulisse

elratozapatero: mezza Italia e forse di più ha sempre convissuto con la mafia un po' sorridendo un po' accettandola come fatto folcloristico e per il resto facendoci affari

fernando_asaro: va detto che da un po' la mafia predilige il silenzio, l'accordo sotto banco, la raccomandazione: "valori" condivisi da molta gente

bellavia_palazzolo: quello che emerge dalle ultime indagini della magistratura è una strisciante voglia di mafia che emerge dalla società del mezzogiorno anche se la mafia non è così tanto invisibile dalla scelta della sommersione è passata a una presenza strisciante

maria_cuntrastamu: ma non è sempre stato così, asaro?

fernando_asaro: maria in effetti è così ma quando vi erano le bombe, i morti ammazzati per strada, la gente era sicuramente più attenta a questo fenomeno

pietro: Domanda a Bellavia e Palazzolo: c'è un rapporto fra il silenzio delle armi della mafia e l'atteggiamento del governo nei confronti della mafia stessa?

she: per un periodo sembrava essere cambiato qualcosa, dopo le stragi l'opinione pubblica era più mobilitata

elratozapatero: i morti fanno il botto, ma poi passa

bellavia_palazzolo: credo che la mafia non abbia in questo momento necessità di mettersi in mostra

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

pietro: Non vorrei sembrare provocatorio, ma sembra quasi che servano i morti ammazzati per suscitare un movimento antimafia

elratozapatero: esattamente, pietro

bellavia_palazzolo: per pietro: sì, è molto facile indignarsi quando la gente salta in aria fingendo poi che la mafia non esiste solo perché non spara probabilmente per garantire un negoziato in corso

frecciata: scusate la provocazione, ma la mafia è anche in questa chat, nei pochi partecipanti, in tutti quelli che credono di non essere interessati... finché questo sito, soprattutto in queste occasioni non sarà stracolmo, la mafia continuerà a vivere/vincere!

riccardo: frecciata scusa ma sei un po' scespiriana

elratozapatero: frecciata, e tu diffondi, no?

ziabetta: frecciata, te la potevi risparmiare...retorica bella e buona

elratozapatero: se non c'è il fatto eclatante, diventa normale amministrazione con cui convivere

maria_cuntrastamu: scusate, è qui che si incunea quella voglia di mafia di cui parlano gli autori ...

riccardo: qui non c'e' voglia di mafia. ci sono dei poracci che stanno a parlare di mafia...

ulisse: per i giornalisti di repubblica: sono vere, hanno fondamento, le accuse di falcone verso il procuratore giammanco?

bellavia_palazzolo: per ulisse: giammanco rappresentava un modo di essere magistrato diametralmente opposto a quello di falcone

riccardo: problema. 20 anni fa, senza chat, c'erano un casino di ragazzi. l'altro giorno a cinisi c'era un ottimo corteo metà giovani ecc. però era un corteo primordiale, senza proiezione politica

ulisse: meglio quello che niente caro riccardo

riccardo: no, non e' questo il punto. Come mai l'antimafia, da alcuni anni in qua, e' così fredda?

fernando_asaro: posso dire una cosa?

enrico_cuntrastamu: SCUSATE EVITATE DI DISCUTERE A DUE PER CORTESIA GRAZIE

maria_cuntrastamu: sì asaro

fernando_asaro: quando parlo di "valori" condivisi, intendo sostanzialmente

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

riferirmi a quella voglia di mafia, e cioè di affari, di interessi propri, di denaro e di compromesso ad ogni costo che emerge chiaramente dalle pagine del libro di Bellavia e Palazzolo: voglia di finta serenità e desiderio di arricchimento che è tipica di una fetta particolarmente ampia della cd. borghesia

maria_cuntrastamu: beh, ma mica sono valori questi, asaro!

fernando_asaro: ho detto valori fra virgolette

riccardo: sono valori senza virgolette, paleocapitalistici direi

maria_cuntrastamu: ok, asaro, scusa

davide: sono modi di vivere e pensare, assai comuni, inutile negarcelo

she: io ripeto la domanda iniziale, che può sembrare naive ma non lo è poi tanto: in che modo la tobin tax può danneggiare, direttamente o indirettamente, la mafia delle speculazioni e delle transazioni?

pietro: La mia impressione e' che anche senza ammazzare la mafia riesca a "governare" con la paura, la cosiddetta mafiosita' dei siciliani mi pare piu' timore che consenso, salvo in alcune frange minoritarie

enrico_cuntrastamu: per pietro: io sono convinto del contrario, la mafia fa molta meno paura di quanto si immagini

davide: ecco, la paura: è la domanda che volevo fare, se posso.

pietro: Ma questo equivale a dire che la maggioranza dei siciliani appoggia la mafia. A me non pare che sia così'

matteo: condivido la tua opinione enrico: la mia famiglia ha affrontato un processo di mafia

riccardo: non e' la mafia che fa tanto paura quanto il sistema mafioso. io non sono stato cacciato dalla sicilia da cosa nostra, ma da ciancio, dalla dc, dal pds ecc. e il sistema mafioso e' molto piu' condiviso ed egemone della mafia

matteo: i colletti bianchi dott. asaro cosa ne pensa?

enrico_cuntrastamu: dottor asaro, lei che ne pensa della percezione che i siciliani hanno della mafia?

fernando_asaro: bella domanda. Voglio credere che la maggioranza dei siciliani, sia nella vita quotidiana e nelle proprie scelte contraria a quelli che ho definito provocatoriamente valori

she: farsi gli affari propri e "mantenere un basso profilo" è mafioso, sostanzialmente cioè appartiene al sistema mafioso

elratozapatero: su questo sono assolutamente d'accordo, con asaro e con she

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

frecciata: 18 uomini possono sconfiggere la mafia parlando? o varrebbe di più una sola denuncia, anche anonima di un sopruso, magari mafioso?

bellavia_palazzolo: per frecciata: purché non sia anonima sì

ulisse: c'è stata una censura da parte di rai news 24 dell'ultima intervista a Borsellino?

antonella: credo che chiunque eviti di parlare di mafia la appoggia. L'intervista a borsellino e' pubblicata on line su censurati.it

bellavia_palazzolo: lottare la mafia ha molto a che vedere con i "no" che ciascuno di noi riesce a pronunciare e a mantenere fermi

riccardo: era uscita sulla Catena credo 4 anni fa. E' stata censurata da Mediaset e dalla rai di Gad Lerner. Però Gad Lerner e' "antimafia" o no?

bellavia_palazzolo: l'intervista è in possesso di rainews 24, è stata censurata ovunque tranne lì

riccardo: esatto. solo Morrione

elratozapatero: la maggioranza dei siciliani, e non solo, con la mafia convive eccome non è un giudizio, è una presa d'atto

fernando_asaro: in realtà il male oscuro della nostra società... trova alimento in quei settori... che scendono a patti con le logiche mafiose

antonella: e' ovunque, la mafia, solo che in sicilia si respira, altrove no, ma c'e'

riccardo: Mi pare che stiate parlando solo di cultura, non di strutture.

she: è l'obnubilamento delle menti indotto da certi media ha una GRANDE responsabilità

elratozapatero: la cultura è prima delle strutture

she: su questo sono vetero marxista, prima le strutture

bellavia_palazzolo: sono convinto che la borghesia siciliana sia intrinsecamente malata di mafiosità. Lo è quando come classe sociale si propone come gruppo di potere dominante coeso, compatto e portatore di una visione economica accumulatrice e rapace.

riccardo: Domanda: un giovane siciliano, oggi, puo' essere antimafioso - non a diciotto ma diciamo un anno dopo la laurea?

riccardo: sentite. la prima connessione internet veloce su cavo ottico a sud di roma l'hanno fatta i cugini salvo rendo ha partecipato al traforo sotto la manica non e' una visione arcaica: al contrario.

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

fernando_asaro: concordo con bellavia e palazzolo sulla borghesia siciliana che si ammala di mafiosità a quelle condizioni

riccardo: la borghesia siciliana è la piu moderna d'italia, non a caso comanda piu di ogni altra borghesia regionale

elratozapatero: è intrisa di mafiosità. Ho una collega palermitana che mi lascia senza parole, spesso.

riccardo: il governo berlusconi e' un governo di forza italia +an + lega (superflua) + 61 notabili siciliani (indispensabili)

maria_cuntrastamu: è classe dirigente riccardo, come ovunque.

riccardo: non come ovunque. di piu meglio e con piu egemonia.

maria_cuntrastamu: solo che qui è mafiosa

riccardo: facciamo un esperimento per 5 minuti: non chiamiamola mafia. Chiamiamola, che so, yakuza. Guardate come si capisce subito: la "mafia" non sarebbe capace di attaccare i magistrati sulla stessa tomba di falcone, la yakuza sì

elratozapatero: ma quando per caso e per sbaglio vince la sinistra, ci sono davvero differenze?

elratozapatero: orioles praticamente sostiene di no

riccardo: ci sono differenze, sì ci sono differenze. sempre meno.

elratozapatero: appunto

brancaleone: riguardo alla sinistra: pensate che l'esclusione di crisafulli dalle liste elettorali sia solo una mossa di facciata o una seria riflessione all'interno del centro_sinistra?

riccardo: arg arg arg:)))))

libero: vi ricordo la figura di pio la torre

elratozapatero: guarda caso morto ammazzato

riccardo: pio la torre è morto. crisafulli e' vivo

bellavia_palazzolo: per brancaleone: non credo che sia frutto di una profonda riflessione altrimenti ci si sarebbe interrogati prima sui metodi di raccolta del consenso

brancaleone: qual'è la vostra tesi?

elratozapatero: la mia purtroppo è che anche la sinistra, per essere al governo dell'isola, convive: magari un po' di meno, ma convive

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

maria_cuntrastamu: asaro, ma se la borghesia è mafiosa, quale classe dirigente è possibile?

fernando_asaro: a maria: la borghesia non è mafiosa per definizione. Lo diviene quando condivide i contenuti che il libro "voglia di mafia" esprime. Diventa quindi più pericolosa della mafia militare...

maria_cuntrastamu: certo asaro

fernando_asaro: ...perchè rappresenta un metodo largamente condiviso ed un modo di essere

brancaleone: la sinistra purtroppo scende a molti compromessi

bellavia_palazzolo: la sinistra in sicilia perde perché è incapace di costruire un'antimafia autenticamente sociale e perciò radicata in un progetto di autentica riforma politica: non a caso crisafulli è stato definito il cuffaro rosso

riccardo: qualcuno si ricorda gli studenti della pantera? ERANO a un livello culturale elevatissimo. quanti di loro ora sono classe dirigente?

pietro: Non stiamo perdendo di vista la questione di fondo, e cioè la trasformazione della mafia in potenza economica in larga misura legale? Il fatto che da anni ormai la mafia stia reinvestendo nel mercato legale le enormi liquidità accumulate illegalmente rende tutte queste analisi un po' obsolete, o sbaglio?

bellavia_palazzolo: per pietro: al contrario, la mafia come sostengono alcuni sociologi, è l'unica organizzazione che non ha bisogno di un sistema illegale, può vivere nella legalità

she: per pietro: è per questo che attendo ancora una risposta sugli strumenti economici

riccardo: la sinistra perde per quel che è e non per quel che fa. la sinistra siciliana è: notabilato meridionale

elratozapatero: eppoi, sempre per citare orioles, che dire di repubblica a catania?

brancaleone: sono stato a enna due estati fa e anche i muri sapevano che crisafulli era mafioso eppure continuava a fare politica

libero: bisogna avere il coraggio diridimensionare la gente come crisafulli e non farli aprire la campagna elettorale

riccardo: quanti dirigenti del ds o della margherita sanno cos'è linux? per esempio? Rubassero di più', e fossero meno baroni...

elratozapatero: linux?

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

riccardo: una cosa che si mangia. un tempo, i socialisti sapevano cos'e' una trebbiatrice a vapore. perche' facevano un mestiere, il contadino. che mestiere fa crisafulli? o rutelli? che ceto produttivo sono?

antonella: la mafia e' uno strumento della politica. Nessuno ha interesse a combatterla realmente, perche' porta un cumulo di voti: questa e' un'opinione personale ma credo molto verosimile

brancaleone: eppure la mafia sposta il 10% dei voti, non di più anche se in un sistema maggioritario il 10% può essere determinante

pietro: Di questo non sarei molto sicuro. La mafia non sposta voti solo in Sicilia

riccardo: ma allora chi ce li ha dati i voti nel 93?

elratozapatero: santa pazienza, siamo ai professionisti della politica che non hanno mai lavorato? lo dice berlusconi ciò

riccardo: No. Siamo al dott.Gramsci. Intellettuale collettivo, ceti produttori e non, notabilato meridionale.

elratozapatero: ma non si può essere gramsciani nel 2004

riccardo: Perche no? se si puo' essere fassiniani...

pietro: E perche' no?

libero: perchè no

antonella: non si puo' essere neanche comunisti, allora

she: fassiniani ?????

riccardo: Kwesto non lo so. Davvero non lo so. Sta di fatto che la Volkswagen tecnicamente e' un'azienda socialista.

matteo: guardare i carnefici di un proprio familiare negli occhi, guardare i loro volti superbi, i loro petti gonfi, dietro le gabbie nelle corti d'assise, questo fa capire cosa vuol dire lottare senza paura

bellavia_palazzolo: per matteo: sì, non c'è dubbio. sono loro che dovrebbero abbassare lo sguardo

brancaleone: per bellavia_palazzolo e asaro: una cosa che non ho mai compreso del tutto è come la mafia sposti i voti, mi spiego: ovviamente sposta i voti di chi ha interessi connessi all'attività mafiosa, appalti ecc.. ma il 10% che in molti dicono essere il potenziale elettorale della mafia implica una forte partecipazione dei cittadini all'attività mafiosa, si tratta solo di interessi?

antonella: brancaleone, ti sei risposto da solo

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

bellavia_palazzolo: per brancaleone: prova a immaginare: quanta gente è interessata a un appalto? quanto bisogno ci gira intorno?

brancaleone: ok, ma ciò implica che anche l'operaio che lavora per un'impresa che gioverebbe di un appalto truccato sia a favore del sistema altrimenti non si otterrebbe un tale sostegno..

elratozapatero: no, quello lo fa per la pagnotta

elratozapatero: è inutile che stiamo a parlare di sicilia e sicilianità, è lo stato che è intrinsecamente mafioso

riccardo: perche proprio lo stato? cazzo, una volta che abbiamo giudici e poliziotti antimafiosi!

elratozapatero: perchè applica il metodo mafioso, magari senza lupara, a ogni piccola cosa in ogni piccolo posto

maria_cuntrastamu: asaro, è lo stato intrinsecamente mafioso?

fernando_asaro: no, sono gli uomini che realizzano condotte di partecipazione ad associazioni mafiose

elratozapatero: e non sono d'accordo, asaro

davide: io la penso come il dott. asaro

ulisse: due domande: 1) la liberalizzazione delle droghe leggere penalizza la mafia o la trascinerrebbe su altri traffici tipo usura, appalti, ecomafie, ecc;
2) come fare ad individuare e il concorso esterno in associazione mafiosa?

riccardo: senti. sono uno studente, faccio io cortei, m'impegno, mi espongo, non mi iscrivo a un partito, resto a Catania o a Palermo. Questo nel 1994. Secondo te dove sono ora, nel 2004?

matteo: lo stato diventa mafioso quando la politica non è politica ma mera e semplice gestione di potere, di affari, di appalti

antonella: la cultura la uccide, la mafia. L'informazione. Basta aver pazienza e spiegare queste cose ai ragazzi di oggi. Ognuno può fare qualcosa, secondo me

she: d'accordo con antonella

elratozapatero: matteo, dimmi tre governi non gestori di affari, tre

matteo: non ve ne sono

riccardo: cosa volete spiegare ai ragazzi? Con quale senso di responsabilità? IO ai ragazzi non oso spiegare proprio niente. Ne abbiamo mandati al macello già' troppi! Mi ricordo ancora i bei discorsi di Violante.

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

she: i governi non sono gli stati

elratozapatero: vero, sister, ma il governo governa lo stato

she: attenzione, non buttiamo via le istituzioni, è quello che vuole la mafia, sister

brancaleone: non sono d'accordo, she

antonella: idem

riccardo: Scusate. Domanda-test. Chi e' Antonio Cimino? Enrico, forse tu te lo ricordi...`

elratozapatero: io amo le istituzioni, sono i governi che non sopporto

fernando_asaro: e noi quando lo scopriamo facciamo i processi (forse sarà banale ma per me è così)

bellavia_palazzolo: per elrato: è vero che sono gli uomini e non lo stato, ma a volte alcune leggi danno l'impressione che lo stato sia intrinsecamente mafioso mi riferisco alla burocrazia schiacciante o ad alcuni passaggi amministrativi che finiscono per creare sistemi farraginosi in cui è facile insinuarsi col ricatto

brancaleone: non penso che la mafia voglia che ci si disaffezioni alle istituzioni, ci si è annidata benissimo

matteo: dott.asaro, i pentiti servono alla lotta alla mafia? è giusto il sistema di tutele a loro riconosciuto?

fernando_asaro: per matteo: sono fondamentali, purtroppo... perchè a me piacerebbe fondare le mie richieste di condanna per un omicidio o estorsione sulla base anche di testimonianze dei cittadini o degli imprenditori estorti. Essendo la mafia un'associazione segreta possiamo avere notizie della sua attività e della sua vita o attraverso i collaboratori di giustizia o attraverso l'ascolto delle conversazioni degli associati; altri mezzi non ne abbiamo.

matteo: l'omicidio di mio fratello, il ritrovamento del cadavere dopo diversi mesi, e la fine di quella tragica vicenda è stata grazie alla collaborazione di alcuni di loro. Però ciò che non condivido è che all'aula bunker arrivava il pentito dal dei tali, e per lui tutte le cure del caso. Per mia mamma che non aveva nemmeno la sedia per sedersi al processo manco un cenno di gratitudine.

fernando_asaro: per matteo... questo è sicuramente grave, mancanza di sensibilità.

maria_cuntrastamu: asaro, le chiedono come si individua il concorso in associazione mafiosa?

brancaleone: finchè la gente continuerà a limitarsi a lottare solo attraverso il voto la mafia sarà bella e felice

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

she: brancaleone, è vero il contrario

bellavia_palazzolo: Qualche giorno fa ricordava un magistrato della direzione antimafia di palermo che sono passati dieci anni dalla richiesta di costituire una stazione unica appaltante

riccardo: Antonio Cimino era il vicepresidente del coord.antimafia, nonché il direttore della rivista antimafia. Uno dei 5-6 militanti centrali del movimento antimafia palermitano, in assoluto. e' stato espulso da palermo e cancellato dalla memoria collettiva. se non siamo in grado di difendere la nostra memoria, di tenere un filo, di ricordarci chi era Gobetti anche nel '36, allora i dibattiti restano futili.

antonella: ne hai parlato anche nella catena, ricc.. come l'uomo da cui doveva ripartire la sinistra italiana

riccardo: scusate

maria_cuntrastamu: riccardo, siamo d'accordo ... siamo qui anche per questo

brancaleone: posso fare un'osservazione? mi sto perdendo. Diamoci un minimo di disciplina, sembra d'essere da biscardi

vincenzo: dott.asaro: secondo lei ci sono stati casi in cui i collaboratori di giustizia sono stati costretti a fornire certe dichiarazioni in cambio di sconti di pena, soldi ed altro?

fernando_asaro: no, perchè la condotta da lei descritta configura un reato

ulisse: la separazione delle carriere in magistratura è utile o dannoso alla mafia ?

bellavia_palazzolo: per ulisse: prima di separare le carriere, il governo farebbe bene a costruire aule di tribunale degne di tal nome, a dare auto blindate ai magistrati. è notizia di oggi che i pm della procura antimafia sono rimasti a piedi.

ulisse: già ne sappiamo qualcosa anche qui in sardegna: infatti sono da quasi due anni che i giudici del tribunale di nuoro scioperano e castelli che fa? manda gli ispettori

antonella: no, auto blindate a che servono, a uccidere la scorta oltre che i magistrati?

bellavia_palazzolo: per antonella: è comunque una forma di deterrenza e di tutela. ricordiamo che il pentito giuffré ha raccontato del progetto di uccidere lumia, progetto che non fu portato a termine per le scorte e il sistema di difesa che protesse lumia

brancaleone: per bellavia_palazzolo e asaro: il governo ha davvero 'dimenticato la sicilia' come recitava uno striscione allo stadio di palermo riferendosi al 41bis?

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

elratozapatero: il 41 bis che pare stia andando a remengo

bellavia_palazzolo: per brancaleone: la vera antimafia, quella dei diritti, è un campo assolutamente inesplorato...

brancaleone: chiaro

maria_cuntrastamu: asaro: è la seconda volta che sento il procuratore grasso lamentarsi della legge sui pentiti, perchè?

fernando_asaro: per maria: per quel che penso io il limite dei sei mesi per riferire le proprie conoscenze, per alcuni collaboratori di rilievo non consente un adeguato approfondimento di tematiche di rilievo investigativo

maria_cuntrastamu: la legge negli Usa non è così restrittiva con i collaboratori, vero? perchè in Italia è così?

fernando_asaro: perchè così ha voluto il nostro legislatore... che ha votato questa legge all'unanimità

maria_cuntrastamu: asaro, ma è inesperienza del legislatore, cattivo consiglio, superficialità? è difficile pensare così ... pensiamo alle leggi antimafia più forti

fernando_asaro: condivido questa legge perchè consente a noi magistrati e agli organi investigativi di valorizzare secondo regole certe questa fondamentale fonte di prova

maria_cuntrastamu: asaro, insomma la legge del '96 era indispensabile, è così?

fernando_asaro: maria ti riferisci alla legge sui collaboratori?

maria_cuntrastamu: sì asaro

fernando_asaro: non credo che fosse indispensabile ma comunque... il vero problema per noi oggi non è quello di una modifica di una legge ma al contrario è quello più pratico di avere personale amministrativo a disposizione, operatori che facciano le fotocopie, autovetture in buono stato per svolgere i processi fuorisede...

maria_cuntrastamu: capisco asaro, terrificante

antonella: beh... cmq sia... falcone e' finito come e' finito, e con lui tutta la scorta

bellavia_palazzolo: per antonella: sicuramente la garanzia per i magistrati non viene dalla scorta, ma dal sostegno che il governo dà all'azione dei giudici. Purtroppo però i giudici sono spesso soli, come diceva falcone. Se la lotta alla mafia fosse una priorità probabilmente i giudici non avrebbero bisogno delle auto blindate

antonella: esatto. Perche' quindi rischiare la vita di povera gente quando le precauzioni non le prende lo stato a monte?

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

bellavia_palazzolo: per antonella: sono d'accordo con te

matteo: un vuoto legislativo, dott.asaro, che secondo lei va corretto,x dare maggiore concretezza alla lotta alla mafia?

vincenzo: lei condivide questa legge dott. asaro?

riccardo: cosi e' un po' consolatorio, scusate

ulisse: riformulo la domanda sulla legalizzazione dell droghe leggere

bellavia_palazzolo: per ulisse: il problema vero è quello della prevenzione, intendo che bisogna porre la questione che le droghe si vendano agli angoli delle strade, almeno così accade a palermo, nonostante si dica che palermo è una città sicura

enrico_cuntrastamu: bellavia e palazzolo, come vi siete accorti della necessità di parlare di chi si rivolge ai mafiosi e non dei mafiosi stessi?

bellavia_palazzolo: per enrico: le ultime lettere di bernardo provenzano scoperte dalla magistratura sono davvero sconvolgenti, tracciano un quadro di insospettabili della porta accanto che sanno come mettersi in contatto con colui che le forze dell'ordine e la magistratura cercano da quarantuno anni. a provenzano scrive il commerciante di alcamo, trapani, il quale ha un problema con la sua ragioniera che fa la cresta sui conti, e che non si rivolge ai carabinieri ma scrive a pino lipari - fidato ministro di provenzano - perché ribadisca "l'onestà del commerciante".
A provenzano scrive un condominio della cosiddetta palermo bene che ha un problema per il rifacimento della facciata o anche una nobile della provincia di messina in disaccordo con il campiere delle sue terre; il pentito salvatore grigoli ci ha raccontato addirittura di un sacerdote che si rivolgeva alla cosca di brancaccio per recuperare quanto rubato nella sua chiesa.

brancaleone: una domanda forse un po' stupida: ho come l'impressione che provenzano sia un capro espiatorio, cometutti i 'boss' che pare ogni volta che incarnino la mafia, tolti loro la mafia sarebbe sconfitta... invece io credo che la mafia sia ben più ramificata e sia strutturata in molti centri di potere. Cosa ne pensano bellavia palazzolo e assaro?

bellavia_palazzolo: per brancaleone: infatti nel nostro libro non parliamo più di provenzano ma del "metodo provenzano"... nel momento in cui provenzano sarà arrestato, la mafia non sarà assolutamente sconfitta...

bellavia_palazzolo: provenzano è sicuramente l'uomo "dei segreti", più di totò riina, è colui che ha transitato cosa nostra dalla prima alla seconda repubblica, non è sicuramente tutta la mafia

brancaleone: purtroppo non ho ancora letto il libro, vi prego di avere pazienza se faccio domande cui avete già risposto in altra sede

maria_cuntrastamu: asaro, ma sono le stesse cose, da decenni! forse la spinta degli anni scorsi è stata l'eccezione

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

fernando_asaro: per quel che mi consta posso parlare del mio oggi

enrico_cuntrastamu: dottor asaro, ma in rapporto a queste cose che lamenta, qual è il vostro rapporto coi cittadini? vi sono solidali oppure indifferenti?

fernando_asaro: per enrico: domani lo verificheremo vedendo quanti cittadini saranno attenti ai motivi del nostro sciopero

Paoletta: Marco Travaglio riferisce che nel corso del processo per la fallita strage allo Stadio Olimpico (1993) Totò Riina ha insinuato un coinvolgimento dei servizi segreti nella strage di Capaci... Cosa potete dirci al riguardo?

bellavia_palazzolo: per paoletta: già le indagini della procura di caltanissetta hanno portato a delle sentenze chiarissime: oltre alla cupola ci sono mandanti occulti, sia nelle stragi del '92 che in quelle del '93. Oggi a caltanissetta, restano aperte alcune indagini sui presunti mandanti occulti... quelle dichiarazioni di riina sul fallito attentato all'olimpico sono molto sibilline, quasi un messaggio in codice... perché richiamano alcuni punti nevralgici delle indagini sul terzo livello delle stragi. riina richiama il giallo della sua cattura facendo intendere che qualcuno possa averlo consegnato... riina cita una fantomatica sede dei servizi segreti nei pressi di via d'amelio, dove fu ucciso borsellino. a chi si rivolge riina?

Paoletta: E le indagini svolte dal vicequestore Gioacchino Genchi? Non avevano fornito riscontro alle rivelazioni di Riina?

bellavia_palazzolo: per paoletta: le dichiarazioni di genchi sono alla base delle nuove inchieste sui mandanti occulti

maria_cuntrastamu: asaro, a proposito di quel che sta raccontando palazzolo: quanto è importante arrivare a quelle verità? c'è qualcuno che a vuole questa verità? mi spiego asaro: ci sono indagini di mafia più facili e altre meno?

fernando_asaro: si maria ma ciò dipende da una SERIE DI FATTORI QUALI AD ESEMPIO i fatti di reato trattati ovvero la reticenza di testimoni

brancalone: per bellavia_palazzolo: si può parlare di una strategia geopolitica mafiosa?

bellavia_palazzolo: per brancalone: che cosa intendi?

brancalone: bellavia_palazzolo: dal traffico di armi a quello della droga, dall'alleanza con criminalità organizzate di altri paesi, ma anche dalla volontà di sfruttare appalti internazionali che sorgono da condizioni di guerra e instabilità

bellavia_palazzolo: per brancalone: cosa nostra, come può confermare il dottor asaro, continua ad avere un forte radicamento territoriale ma ha maturato in questi anni una forte vocazione transnazionale. Ancora una volta le indagini della procura di palermo ne hanno dato conferma, scoprendo gli affari dei boss vicini a provenzano, come madonia, nei paesi dell'est europeo o investigando sulle connessioni tra sicilia e sud africa e di recente il procuratore

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

grasso è stato in brasile per interrogare alcuni testimoni nell'ambito di un'inchiesta sul traffico internazionale di stupefacenti... al contrario di quanto dicono alcuni illuminati analisti, cosa nostra non è davvero in crisi.

maria_cuntrastamu: pietro, tu all'inizio chiedevi delle mafie ormai stabilmente inserite nell'economie legali, vuoi riproporla?

pietro: Volentieri. E' la questione da un lato della scalata alla Borsa, agli appalti legali, all'industria, al turismo, alla grande finanza, e dall'altro alla spartizione (illegale nei metodi, legale...nella forma) dei mercati e dei traffici leciti e illeciti nell'ex URSS e paesi ex socialisti.

maria_cuntrastamu: appalti pubblici: a parte la stazione unica appaltante, la proposta di escludere società che hanno pagato il pizzo senza denunciare può essere una strada percorribile?

bellavia_palazzolo: che ne pensa dottor asaro?

fernando_asaro: cosa nostra è viva e lo dimostrano le indagini che hanno verificato i molteplici interessi nel settore degli appalti pubblici, che ricercano latitanti di spessore, ed in alcune realtà quale quella agrigentina che ricercano autori di omicidi di esponenti di primo piano a dimostrazione che la mafia in alcuni territori continua a sparare oltre a fare affari. Dire che la mafia opera attraverso canali meno eclatanti non significa che la mafia è in crisi

Paoletta: Falcone sosteneva che delegittimare un magistrato fosse il primo passo per isolarlo e renderlo facilmente attaccabile. E' un rischio che qualcuno sembra voler mantenere attuale...

bellavia_palazzolo: per paoletta: l'isolamento è sempre il miglior alleato di chi intende colpire...

enrico_cuntrastamu: enrico bellavia: voi giornalisti che vi occupate di mafia vi sentite mosche bianche?

bellavia_palazzolo: per enrico: sinceramente no, non mi sembra di fare qualcosa di straordinario

Paoletta: E' plausibile la teoria del "ciclo mafioso" ipotizzata da Luciano Violante nel suo omonimo libro?

bellavia_palazzolo: per paoletta: più che di ciclo mafioso, parlerei di ciclo antimafioso, nel senso che l'antimafia conosce alti e bassi, mentre la mafia dopo la parentesi stragista è tornata quella di sempre

Paoletta: Temo che sia il sostegno delle istituzioni all'antimafia, a conoscere alti e bassi...

maria_cuntrastamu: paoletta, l'hanno definita a fisarmonica: lo stato reagisce quando la mafia attacca e poi si torna alla coabitazione

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

bellavia_palazzolo: per paoletta: in questi termini sono d'accordo con te però bisogna intendersi perché è fuorviante parlare di sostegno perché l'antimafia dovrebbe essere una prerogativa delle istituzioni, non qualcosa che viene da fuori

maria_cuntrastamu: asaro, ma come entra la mafia nelle attività legali?

fernando_asaro: per maria: attraverso riciclaggio, attraverso estorsioni che possono condurre fino all'acquisizione di imprese ed esercizi commerciali

brancaleone: la geopolitica della criminalità organizzata è un tema che mi piacerebbe approfondire anche in vista di un'eventuale tesi di laurea: pensate che influenzi anche le scelte dei governi?

bellavia_palazzolo: per brancaleone: sì, direi che la criminalità organizzata ha un potere di influire sulle scelte governative

brancaleone: per fernando_asaro: andando in sicilia mi è sembrato che chiunque fosse al corrente di chi fossero gli esponenti della mafia sul territorio, tuttavia la magistratura riesce molto difficilmente a incastrarli, legislazione troppo garantista?

fernando_asaro: per brancaleone: non generalizzare e non seguire le voci correnti di chi esprime giudizi in libertà la tua sensazione che molti in sicilia conoscano gli esponenti della mafia sul territorio può essere frutto di semplicistiche considerazioni

maria_cuntrastamu: praticamente asaro il guscio della società rimane quello di prima, cambia il capitale?

fernando_asaro: mi ritengo anche io garantista se ciò significa rispetto delle regole e poi moltissimi mafiosi stanno in carcere dopo tantissimi processi celebrati a caltanissetta per esempio gli esecutori delle stragi sono stati condannati dopo pochissimi anni

brancaleone: forse mi sono espresso male, torno su crisafulli, a enna in molti lo identificavano come referente politico della mafia e a quanto pare non a torto. Quello che intendo: è difficile arrivare a una condanna per associazione mafiosa?

maria_cuntrastamu: asaro e bellavia, ci raccontate cosa succede attorno al 41bis?

bellavia_palazzolo: intorno al 41 bis si svolge da tempo un negoziato tra parte dello stato e la mafia. Per chi sta in carcere insieme con la revisione dei processi l'ammorbidente del 41bis è la prima necessità. Per chi sta fuori dal carcere è il primo, pressante obiettivo da garantire al popolo delle carceri

enrico_cuntrastamu: e le denunce fatte dai radicali lo scorso anno in merito al trattamento duro riservato a chi sta in regime di 41bis?

bellavia_palazzolo: bisogna intendersi: il 41bis è una misura che serve a impedire contatti criminali tra l'interno e l'esterno del carcere. Tutto ciò

cuntrastamu

Incontro in chat del 24 maggio 2004 con Fernando Asaro, sostituto procuratore della DDA di Palermo, Enrico Bellavia e Salvo Palazzolo, giornalisti del quotidiano La Repubblica

che evoca strumenti disumani non può essere accettato. Disumano è il sovraffollamento delle carceri, ma non c'entra nulla col 41bis; disumano è il deprecabile divieto che i figli minori possano abbracciare i loro padri che sottostanno al regime di 41bis, ma non confondiamo le interpretazioni di un istituto con l'istituto stesso

maria_cuntrastamu: asaro, oggi con le dda i magistrati antimafia sono più rappresentati dentro la magistratura?

fernando_asaro: le dda sono lo strumento voluto da Giovanni Falcone sulla base delle sua esperienza lavorativa fatta insieme ad altri colleghi che hanno, mi ripeto, creato un nuovo e rivoluzionario metodo di lavoro che noi oggi utilizziamo. Più che meglio rappresentati possiamo essere più efficaci nella lotta alla mafia se uniti

maria_cuntrastamu: sono convinta di questo asaro, anche perché ritengo che gli interessi della mafia siano diffusi, nel paese

Paoletta: Nel suo sconcertante proclama, Bagarella dichiarò che alcuni esponenti delle istituzioni si erano impegnati ad abrogare il 41 bis. Al riguardo si registrò immediatamente un diniego netto e trasversale. E' ancora così?

bellavia_palazzolo: sul 41bis la mia sensazione è che sia stato svuotato della sua efficacia, come istituto. In Italia le leggi le applichiamo male, in certi casi il 41 bis è stato applicato male, non è certo un abbraccio tra un padre e il bambino il problema

enrico_cuntrastamu: bellavia e palazzolo ora vi salutano e vi ringraziano...

fernando_asaro: vi chiedo scusa anche io ma vengo da una intensa giornata lavorativa fuori sede. Vi ringrazio perché mi avete offerto una possibilità di conoscenza particolarmente interessante. Per me è stata una gran bella novità: grazie ancora, buonanotte a presto

bellavia_palazzolo: sì, ciao a tutti e grazie per la partecipazione

ctp: buonasera e grazie a voi

enrico_cuntrastamu: grazie dottor asaro, è stato davvero gentile a partecipare!

Paoletta: Grazie a tutti voi, per il vostro impegno quotidiano e la vostra disponibilità rispetto a questa iniziativa!

maria_cuntrastamu: dott. asaro, come ha visto le domande sarebbero tantissime ... se vorrà partecipare ancora ne saremo lieti

fernando_asaro: sono con voi